

Guida dell'Azionista

Con la presente Guida intendiamo offrire un utile supporto ai nostri azionisti, evidenziando i diritti connessi alle azioni possedute e consentendo loro di instaurare un rapporto più attivo con la Società.

La Guida ha carattere esclusivamente informativo e non sostituisce la consultazione dei documenti ufficiali del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Indice

	Pag.
1. Il Gruppo Intesa Sanpaolo	4
2. Essere azionista di Intesa Sanpaolo	5
3. Comprare e vendere azioni Intesa Sanpaolo	7
4. L'Assemblea: diritto di intervento e di voto	8
- L'Assemblea Ordinaria	8
- L'Assemblea Straordinaria	9
- Modalità operative di partecipazione all'Assemblea	9
- Diritto di porre domande prima dell'Assemblea	9
- Rappresentanza in Assemblea	10
- Rendiconto delle votazioni e verbale assembleare	10
5. Il dividendo	11
6. Il diritto d'opzione	12
7. L'informativa societaria	13
8. La fiscalità	14
9. L'esercizio dei diritti arretrati	15
Contatti	16

1. Il Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei principali gruppi bancari in Europa ed è impegnato a sostenere l'economia nei Paesi in cui opera, in particolare in Italia, dove è anche impegnato a diventare un punto di riferimento in termini di sostenibilità e responsabilità sociale e culturale.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il maggiore gruppo bancario in Italia, con 11,8 milioni di clienti e circa 3.800 filiali, ed è leader nelle attività finanziarie per famiglie e imprese del Paese, in particolare nell'intermediazione bancaria (con una quota del 18% dei depositi e del 17% dei prestiti), nel risparmio gestito (21%) e nei fondi pensione (23%).

Inoltre il Gruppo ha una presenza internazionale strategica, con circa 1.000 sportelli e 7,2 milioni di clienti. Si colloca tra i principali gruppi bancari in diversi Paesi del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa grazie alle proprie controllate locali: è al primo posto in Serbia, al secondo in Croazia e Slovacchia, al quarto in Albania, al quinto in Moldavia, Bosnia-Erzegovina ed Egitto, al sesto in Slovenia e Ungheria.

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo Intesa Sanpaolo presenta un totale attivo di 816.012 milioni di euro, crediti verso clientela per 395.229 milioni di euro, raccolta diretta bancaria di 425.512 milioni di euro e raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche di 165.838 milioni di euro.

L'attività del Gruppo si articola in sei divisioni:

- Divisione Banca dei Territori: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. La divisione include le attività di credito industriale, leasing e factoring e - tramite Banca 5 - di *instant banking*.
- Divisione Corporate e Investment Banking: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali. Include le attività di *capital markets* e *investment banking* (svolte tramite Banca IMI) ed è presente in 25 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di *corporate banking*. La divisione è attiva nel settore del *Public Finance* come partner globale per la pubblica amministrazione.
- Divisione International Subsidiary Banks: include le controllate che svolgono attività di *commercial banking* nei seguenti Paesi: Albania (Intesa Sanpaolo Bank Albania), Bosnia-Erzegovina (Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina), Croazia (Privredna Banka Zagreb), Egitto (Bank of Alexandria), Moldavia (Eximbank), Repubblica Ceca (la filiale di Praga della VUB Banka), Romania (Intesa Sanpaolo Bank Romania), Serbia (Banca Intesa Beograd), Slovacchia (VUB Banka), Slovenia (Intesa Sanpaolo Bank), Ucraina (Pravex Bank) e Ungheria (CIB Bank).
- Divisione Private Banking: serve i clienti appartenenti al segmento Private e *High Net Worth Individuals* con l'offerta di prodotti e servizi mirati. La divisione include Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, con 5.834 private banker.
- Divisione Asset Management: soluzioni di asset management rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale. La divisione include Eurizon, con 266 miliardi di euro di masse gestite.
- Divisione Insurance: prodotti assicurativi e previdenziali rivolti alla clientela del Gruppo. Alla divisione fanno capo le società Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Life, Fideuram Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, con raccolta diretta e riserve tecniche pari a 166 miliardi di euro.

2. Essere azionista di Intesa Sanpaolo

Il capitale sociale di Intesa Sanpaolo è di 9.085.663.010,32 euro, costituito da n. 17.509.728.425 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Acquistando azioni di Intesa Sanpaolo, così come di qualsiasi altra società quotata, si acquisisce una quota del capitale sociale della banca, diventando azionista della stessa, ossia socio. In quanto socio, l'azionista partecipa allo sviluppo dell'attività della banca e conseguentemente anche ai suoi rischi. Il rischio dell'investimento azionario è pari al valore delle azioni che è stato acquistato. Il rendimento dell'investimento azionario non è garantito, ma dipende dai risultati economici conseguiti anno per anno dalla banca.

Ai possessori di azioni ordinarie sono attribuiti i seguenti diritti:

1) *Diritto di intervento e voto all'Assemblea*

In ogni momento importante della vita societaria come l'approvazione del bilancio, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, o in occasione di modifiche statutarie, o aumenti di capitale, viene convocata un'Assemblea in cui è possibile partecipare ed esprimere il proprio parere attraverso il voto. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto.

2) *Diritto al dividendo*

Gli azionisti possono partecipare agli utili realizzati dalla banca nel corso dell'esercizio sociale (che si chiude al 31 dicembre di ogni anno). E' competenza dell'Assemblea deliberare la distribuzione agli azionisti di una parte dell'utile netto risultante dal bilancio, sotto forma di dividendo, dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge.

3) *Diritto di opzione*

In caso di emissione di nuove azioni di Intesa Sanpaolo, viene dato agli azionisti il diritto di sottoscrizione preferenziale. Tale diritto può essere rivenduto sul mercato.

4) *Diritto di informazione*

I risultati della banca vengono resi noti su base trimestrale, secondo il seguente calendario:

febbraio – risultati dell'esercizio precedente,
maggio – risultati del 1° trimestre dell'esercizio in corso,
agosto – risultati del 1° semestre dell'esercizio in corso,
novembre – risultati al 3° trimestre dell'esercizio in corso.

Intesa Sanpaolo pubblica annualmente nel proprio sito internet (group.intesasanpaolo.com) il calendario degli eventi societari, con l'indicazione delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare le relazioni finanziarie periodiche.

Ogniqualevolta inoltre ci fossero informazioni ritenute utili agli azionisti e/o che riguardino l'eventuale esercizio di diritti e/o che possano influenzare il prezzo del titolo ne viene data immediata comunicazione ufficiale attraverso un comunicato stampa diffuso presso le principali agenzie stampa e pubblicato contestualmente sul sito internet. Per chi fosse interessato, è stato implementato un servizio di notifica per email o via SMS della avvenuta pubblicazione di un nuovo comunicato stampa sul sito di Intesa Sanpaolo. Il servizio è attivabile dalla pagina dei comunicati stampa del sito internet.

5) *Altri diritti non patrimoniali*

Agli azionisti spettano ulteriori diritti non patrimoniali, che possono essere esercitati singolarmente o congiuntamente ad altri soci.

Nella prima categoria rientrano:

- il diritto di esaminare il libro soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni assembleari, con facoltà di ottenerne estratti, a richiesta, anche su supporto informatico, a proprie spese;
- il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea;
- il diritto di presentare proposte di deliberazione in sede di Assemblea;
- il diritto di recesso ai sensi di legge e di Statuto.

Nella seconda categoria rientrano:

- il diritto di richiedere la convocazione dell'Assemblea, da parte di tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale (la convocazione non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione);

-
- il diritto di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea (con esclusione degli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione) e di presentazione di nuove proposte di delibera su materie già all'ordine del giorno, da parte di tanti soci che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale;
 - il diritto di presentare liste di candidati per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, da parte di tanti soci che rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie;
 - il diritto di impugnativa delle deliberazioni assembleari adottate non in conformità alla legge e allo Statuto, da parte dei soci assenti o dissenzienti o astenuti che rappresentino l'uno per mille del capitale sociale;
 - il diritto di impugnativa delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione qualora le stesse siano lesive dei loro diritti, da parte dei soci che rappresentino l'uno per mille del capitale sociale.

3. Comprare e vendere azioni Intesa Sanpaolo

Le azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo sono quotate presso la Borsa Italiana.

Per comprare le azioni di Intesa Sanpaolo è sufficiente essere titolari di un rapporto di deposito e conto presso un intermediario autorizzato (una banca o una SIM - società di intermediazione mobiliare) o anche tramite i siti di trading online e passare all'intermediario l'ordine di acquisto per la quantità di azioni che interessa, indicando eventualmente anche il prezzo al quale si intende effettuare l'operazione. Le richieste di acquisto e vendita, tra loro compatibili per prezzo e quantità, sono automaticamente abbinata dal sistema telematico e concluse automaticamente. L'intermediario comunica a questo punto l'esecuzione dell'ordine.

Le azioni quotate in borsa sono titoli "dematerializzati", vale a dire che quando si compra un'azione non si riceve alcun certificato azionario cartolare, ma solamente la conferma da parte dell'intermediario dell'avvenuta operazione di acquisto tramite apposita scrittura per il "carico" delle azioni sul deposito del socio.

Per rivendere le azioni di Intesa Sanpaolo è sufficiente dare ordine al proprio intermediario di vendere sul mercato telematico tutte o parte delle azioni possedute, specificando, se si vuole, anche il prezzo di vendita. Quando l'ordine di vendita trova la controparte in acquisto l'ordine viene eseguito e ne viene data comunicazione all'ordinante.

Gli ordini non eseguiti nel corso della giornata, salvo indicazione contraria espressa al momento dell'ordine, perdono validità e occorre immetterli nuovamente. Qualora invece fossero stati emessi specificando chiaramente che sono validi "fino a data specificata", sono automaticamente trasferiti al giorno successivo, e così via fino alla data indicata nell'ordine.

L'andamento dell'investimento in azioni Intesa Sanpaolo può essere monitorato seguendo il corso del titolo riportato:

- sui principali quotidiani nazionali;
- sul sito della Banca (group.intesasanpaolo.com);
- sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it);
- sui principali siti finanziari.

4. L'Assemblea: diritto di intervento e di voto

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante un avviso pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo e, per estratto, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale (per prassi, la pubblicazione viene effettuata su "Il Sole 24 Ore" e su alcuni altri quotidiani nazionali e internazionali). L'avviso viene pubblicato, in generale, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea; nel caso di Assemblea convocata per la nomina mediante voto di lista dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, il termine per la pubblicazione dell'avviso è anticipato al quarantesimo giorno precedente la data della riunione.

L'avviso di convocazione contiene:

- il giorno, l'ora ed il luogo in cui si terrà l'Assemblea e l'elenco delle materie da trattare;
- la descrizione delle procedure per partecipare e votare in Assemblea nonché le informazioni riguardanti il diritto di porre domande prima dell'Assemblea, il diritto di integrare l'ordine del giorno e di presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, la procedura per l'esercizio del voto per delega e i moduli che gli azionisti hanno facoltà di utilizzare, le modalità per l'eventuale notifica - anche elettronica - delle deleghe di voto;
- la procedura per il conferimento delle deleghe di voto al Rappresentante Designato dalla Società (ovvero ai Rappresentanti designati);
- la *record date*, stabilita al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea, che determina il momento utile per attestare la titolarità al diritto di intervento e all'esercizio del voto, con la precisazione che quanti risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e votare in Assemblea;
- le modalità e i termini di reperibilità delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea;
- le modalità e i termini di presentazione delle liste per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- il sito internet della Società dove sono disponibili i documenti che saranno sottoposti all'Assemblea e i moduli che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega.

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti a cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (o comunque purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione), la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

La Società mette a disposizione degli aventi diritto il materiale informativo predisposto in vista dello svolgimento dei lavori assembleari, anche allo scopo di consentire agli stessi un consapevole esercizio del diritto di voto. In generale, una relazione su ciascuna materia all'ordine del giorno viene messa a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e sul sito internet di Intesa Sanpaolo contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione. Termini speciali sono peraltro previsti per quanto riguarda la pubblicazione della Relazione finanziaria annuale e delle relazioni illustrative predisposte ai sensi di altre norme di legge, come di volta in volta indicati nell'avviso.

L'Assemblea può essere Ordinaria e/o Straordinaria. L'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria possono anche essere convocate nello stesso giorno.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea, Ordinaria o Straordinaria, si tenga in un'unica riunione, escludendo convocazioni successive alla prima. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, recante misure connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'intervento e l'espressione del voto degli aventi diritto nell'Assemblea del 27 aprile 2020, sono consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998.

L'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno e:

- 1) approva il bilancio di esercizio e delibera sulla distribuzione degli utili;
- 2) nomina, previa determinazione del loro numero, e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione, ne determina il compenso e ne elegge il Presidente e uno o più Vice-Presidenti;
- 3) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione che fanno parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione e ne nomina il Presidente, determinando il loro compenso;

- 4) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 5) su proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo allo scopo dovuto e, sentito lo stesso Comitato revoca o modifica, ove occorra, l'incarico conferito;
- 6) approva le politiche di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del personale e i piani basati su strumenti finanziari, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- 7) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- 8) delibera sulle altre materie attribuite dalla normativa vigente o dallo Statuto alla sua competenza;
- 9) autorizza le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, nei casi e con le modalità previsti dalla vigente normativa.

Se l'avviso di convocazione prevede convocazioni plurime, l'Assemblea Ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale. Se ciò non si dovesse verificare la riunione si tiene in seconda convocazione come indicato nell'avviso e non può aver luogo lo stesso giorno previsto per la prima convocazione; in seconda convocazione la legge permette di deliberare qualunque sia la parte del capitale rappresentata. Per tale ragione Intesa Sanpaolo quando ha motivo di ritenere che l'Assemblea si tenga in seconda convocazione lo comunica mediante pubblicazione di un avviso sugli stessi organi di stampa nei quali era stata pubblicata la convocazione e sul proprio sito internet. L'Assemblea Ordinaria delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea, salvo casi particolari in cui è richiesto uno specifico quorum.

Qualora sia stata prevista un'unica convocazione, l'Assemblea Ordinaria, in via generale, è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai partecipanti e delibera a maggioranza assoluta.

L'Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Se l'avviso di convocazione prevede convocazioni plurime, l'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale, in seconda convocazione con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale, in terza convocazione quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale. Anche in tale ipotesi Intesa Sanpaolo comunica, tramite avviso sugli organi di stampa e sul proprio sito internet, la data in cui presumibilmente si svolgerà la riunione.

L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, salvo casi particolari in cui è richiesto uno specifico quorum.

Qualora sia stata prevista un'unica convocazione, l'Assemblea Straordinaria, in via generale, è regolarmente costituita con la presenza di almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Modalità operative di partecipazione all'Assemblea

Per intervenire all'Assemblea occorre essere titolari delle azioni Intesa Sanpaolo alla *record date* (settimo giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea) e richiedere all'intermediario presso il quale sono depositate le azioni la comunicazione attestante la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto. L'intermediario effettua la comunicazione a Intesa Sanpaolo in via telematica sulla base delle proprie scritture contabili. La comunicazione - che ha validità fino all'ultima convocazione indicata nell'avviso - deve pervenire dagli intermediari all'emittente entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. La Società dovrà comunque accogliere eventuali comunicazioni che dovessero pervenire oltre il termine purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Il materiale predisposto sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ed eventuali ulteriori informazioni sullo svolgimento e sulla partecipazione alla riunione degli aventi diritto possono essere richiesti all'Ufficio Soci (rif. telefonico 011/555.6227 fax 011/0932650 e-mail ufficio.soci@intesasanpaolo.com).

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea.

Per l'esercizio del diritto deve essere richiesta all'intermediario presso cui sono depositate le azioni la specifica comunicazione attestante tale legittimazione, o, in alternativa, la comunicazione per l'intervento in Assemblea.

Le domande devono pervenire a Intesa Sanpaolo entro la fine del quinto giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione oppure entro la *record date* (settimo giorno di mercato aperto

precedente la data dell'Assemblea), come indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione e con le modalità ivi specificate.

Le risposte verranno rispettivamente fornite al più tardi in Assemblea o almeno due giorni prima dell'assemblea anche mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito internet.

Si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto.

La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Rappresentanza in Assemblea

Il titolare del diritto di voto può farsi rappresentare in Assemblea. La delega di voto può essere notificata elettronicamente a Intesa Sanpaolo compilando il *form* predisposto nell'apposita sezione del sito internet ovvero tramite posta elettronica, secondo quanto previsto di volta in volta nell'avviso di convocazione.

I soci possono inoltre conferire gratuitamente delega - con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno - al/ai Rappresentante/i Designato/i da Intesa Sanpaolo, indicato/i nell'avviso di convocazione, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea; entro lo stesso termine la delega e le istruzioni di voto possono essere revocate. La delega è conferita mediante sottoscrizione dell'apposito modulo pubblicato sul sito internet. Solo le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Ai fini dell'intervento in Assemblea, il Rappresentante consegna a Intesa Sanpaolo l'originale della delega o, in alternativa, copia della stessa, anche su supporto informatico; in tal caso, deve conservare l'originale della delega e tenere traccia delle istruzioni di voto eventualmente ricevute per un anno dalla conclusione dei lavori assembleari.

Per l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 27 aprile 2020 vigono le istruzioni riportate nell'integrazione dell'avviso di convocazione pubblicata il 25 marzo 2020.

Rendiconto delle votazioni e verbale assembleare

Un rendiconto sintetico delle votazioni e del numero di azioni rappresentate in Assemblea è reso disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea.

Il verbale dell'Assemblea, completo dei relativi allegati, è pubblicato sul medesimo sito internet entro trenta giorni dalla riunione.

5. Il dividendo

Il dividendo rappresenta la parte dell'utile realizzato da Intesa Sanpaolo che viene distribuito agli azionisti come remunerazione del capitale investito nella banca.

Alla chiusura di ogni esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione redige il progetto di bilancio secondo le norme di legge e propone all'Assemblea dei soci, per l'approvazione, la distribuzione di un determinato dividendo per azione. Il Consiglio di Amministrazione può proporre e/o l'Assemblea dei soci può deliberare di non distribuire un dividendo.

Dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea della proposta di distribuzione del dividendo, viene pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale un annuncio finanziario che riporta:

- l'importo del dividendo;
- il numero della cedola rappresentativa del dividendo;
- la data dello stacco della cedola (per percepire il dividendo occorre acquistare le azioni entro la chiusura dell'ultimo giorno di borsa aperta prima della data stacco);
- la *record date* (la data delle evidenze dei conti per la determinazione della legittimazione al pagamento dei dividendi);
- la data del pagamento;
- gli intermediari incaricati al pagamento.

Per percepire il dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo è sufficiente possedere le azioni alla *record date*; l'importo del dividendo viene versato automaticamente sul conto corrente attraverso l'intermediario presso il quale le azioni sono depositate. Il pagamento del dividendo avviene il secondo giorno di mercato aperto successivo allo stacco della cedola e il primo giorno di mercato aperto successivo alla *record date*.

6. Il diritto d'opzione

Se Intesa Sanpaolo decidesse di emettere nuove azioni o obbligazioni convertibili in azioni esse devono essere offerte in opzione agli azionisti esistenti in proporzione alle azioni possedute, fatti salvi i casi di esclusione o limitazione del diritto di opzione espressamente previsti dalla legge.

Qualora tuttavia non si voglia esercitare tale diritto si può rivenderlo sul mercato, monetizzando il suo valore.

7. L'informativa societaria

Intesa Sanpaolo, in quanto società quotata, ha precisi obblighi informativi nei confronti del mercato e si impegna a diffondere un'informazione accurata e tempestiva.

Ogni operazione o accadimento suscettibile di influenzare il prezzo del titolo viene comunicato al mercato attraverso un comunicato stampa diffuso presso le principali agenzie stampa e pubblicato sul sito internet group.intesasanpaolo.com.

Intesa Sanpaolo si impegna a comunicare al mercato i risultati periodici, in particolare vengono resi noti la Relazione finanziaria annuale, comprendente il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione, la Relazione finanziaria semestrale comprendente il bilancio semestrale abbreviato e la relazione intermedia sulla gestione, e i Resoconti intermedi di gestione del 1° e del 3° trimestre. Tali documenti sono messi a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o richiederne una copia presso la sede sociale e sul sito internet group.intesasanpaolo.com.

Nel sito internet di Intesa Sanpaolo inoltre vengono resi disponibili, anche quali strumenti informativi per il mercato, documenti societari tra i quali vi sono lo Statuto, la Relazione sul governo societario e gli Assetti proprietari, la Relazione sulle Remunerazioni, il Codice Etico e la Dichiarazione consolidata non finanziaria e sono raggruppate altre informazioni utili agli azionisti quali:

- l'andamento del titolo;
- i maggiori azionisti;
- le azioni e i dividendi;
- le presentazioni dei risultati, del Piano d'Impresa e di altri eventi rilevanti;
- i comunicati stampa;
- i rating attribuiti alla Banca da parte delle società specializzate (S&P Global Ratings, Moody's, Fitch Ratings, DBRS Morningstar);
- le eventuali comunicazioni agli azionisti;
- il calendario degli eventi finanziari;
- gli analisti finanziari che seguono il titolo;
- i contatti di Investor Relations.

E' a disposizione un servizio di notifica per email o via SMS della avvenuta pubblicazione di un nuovo comunicato stampa sul sito di Intesa Sanpaolo. Per l'attivazione del servizio è sufficiente compilare l'apposita scheda accedendo al centro notifiche dall'Area Utente del sito di Intesa Sanpaolo.

8. La fiscalità

I dividendi azionari italiani percepiti da persone fisiche residenti in Italia che detengono partecipazioni al di fuori di un'attività d'impresa vengono di regola assoggettati al prelievo alla fonte del 26% a titolo definitivo (c.d. "cedolare secca"). Sui dividendi relativi a partecipazioni qualificate, tale ritenuta:

- viene applicata nel caso di utili prodotti a partire dal 1/1/2018, mentre
- continua a non essere applicabile qualora vengano invece distribuiti utili prodotti sino al 31/12/2017. In tal caso, resta ancora fermo come in passato l'obbligo in capo al percettore di assoggettare il dividendo a tassazione progressiva Irpef in sede di dichiarazione dei redditi, limitatamente al:
 - 40% del loro ammontare per gli utili prodotti precedentemente al 31/12/2007;
 - 49,72% per gli utili prodotti a partire dal 1/1/2008 al 31/12/2016;
 - 58,14% per gli utili prodotti a partire dal 1/1/2017 al 31/12/2017.

Non è previsto alcun prelievo alla fonte nel caso in cui i dividendi vengano percepiti da:

- società di persone commerciali residenti (Snc, Sas) e imprenditori individuali: gli utili concorrono a tassazione per il 40% se prodotti fino al 31/12/2007, per il 49,72% se prodotti dal 1/1/2008 al 31/12/2016 e per il 58,14% se prodotti dal 1/1/2017 al 31/12/2017;
- società di capitali (SpA, Srl, Sapa, Società cooperative) ed enti commerciali residenti: è escluso dal concorso alla formazione del reddito imponibile Ires il 95% dei dividendi percepiti. Gli utili vengono quindi tassati in sede di dichiarazione dei redditi nella misura del 5%;
- enti non commerciali (fondazioni, Onlus, etc.) residenti: gli utili concorrono a tassazione per il 77,74% del loro ammontare se prodotti sino al 31/12/2016; concorrono invece per l'intero ammontare se prodotti dal 1/1/2017.

I dividendi corrisposti alle società semplici si intendono percepiti per trasparenza dai rispettivi soci, con conseguente applicazione del corrispondente regime fiscale.

Sugli utili da partecipazioni NON qualificate, percepiti nell'ambito del risparmio gestito (gestioni individuali di patrimoni mobiliari, fondi pensione) e dai fondi comuni mobiliari ed immobiliari non viene applicato alcun prelievo.

Sugli utili corrisposti ai soggetti non residenti è prevista l'applicazione di una ritenuta d'imposta del 26%; resta salva l'eventuale applicazione delle più favorevoli aliquote previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Allo scopo di attenuare gli effetti della doppia imposizione internazionale, i soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza di un quarto della ritenuta, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Sui dividendi corrisposti a società ed enti residenti in uno degli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti allo SEE che sono inclusi nella white list degli Stati o territori che consentono un effettivo scambio di informazioni (Norvegia e Islanda), si applica una ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota dell'1,2%, ossia un trattamento analogo a quello cui sono soggetti i dividendi italiani percepiti da soggetti Ires (Ires del 24% sul 5% del dividendo). La minore aliquota si applica a condizione che detti percipienti siano soggetti a tassazione societaria nello Stato di residenza.

La cessione di azioni detenute da persone fisiche residenti e da soggetti a queste fiscalmente equiparati (enti e società non commerciali) può generare un guadagno/perdita che appartiene alla categoria dei "redditi diversi" (artt. 67 e segg. del D.P.R. n. 917/86) e che viene assoggettato a tassazione nell'ambito e con le regole dei regimi opzionali della "dichiarazione", dell'"amministrato" o del "gestito" previsti dal D.Lgs. n. 461/97. In linea generale e con modalità diverse a seconda del regime prescelto, il D.Lgs. n. 461/97 prevede dal 1/07/2014 la tassazione delle plusvalenze con aliquota del 26% e la possibilità di compensazione delle minusvalenze con le plusvalenze della medesima categoria.

I soggetti diversi da quelli disciplinati dal D.Lgs. n. 461/97 tassano le plus/minusvalenze da negoziazione secondo le regole fiscali loro proprie.

9. L'esercizio dei diritti arretrati

Per l'esercizio di eventuali diritti non prescritti (ad es. dividendi) nonché per concambi su titoli tuttora rappresentati da certificati cartolari emessi da Società incorporate in Intesa Sanpaolo, l'azionista può rivolgersi alla banca presso cui detiene rapporto di deposito/conto ovvero direttamente all'Ufficio Soci (rif. telefonico 011/555.6227 fax 011/0932650 e-mail ufficio.soci@intesasanpaolo.com)

Contatti

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale:

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino
Tel. 011 5551

Sede secondaria:

Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano
Tel. 02 87911

Ufficio Soci

Tel. 011 555 6227
Fax 011 093 2650
E-mail ufficio.soci@intesasanpaolo.com

Investor Relations

Tel. 02 8794 3180
Fax 02 8794 3123
E-mail investor.relations@intesasanpaolo.com

Internet: group.intesasanpaolo.com